

# La rassegna dei libri

---

## Verità nascoste



**JULIÁN  
HERBERT**  
**LA CASA DEL  
DOLORE ALTRUI**  
GRAN VIA  
314 PAGINE  
17 EURO

● Una follia criminale, con oltre trecento assassinati, gettati in una fossa comune, la macchia indelebile di una nazione. Ecco cosa racconta il quasi cinquantenne messicano Julián Herbert nel suo ultimo libro, pubblicato in Italia da Gran Via, tradotto da Francesco Fava, per la collana Diagonal, la stessa avviata da un altro volume denso e molto importante, «La dimensione oscura» di Nona Fernández, che scavava nelle ombre del Cile. Silenzi complici e colpevoli, fatti storici manipolati, memoria fatta a pezzi: Herbert si scrolla di dosso tutto quello che è venuto prima del suo volume e fa luce, restituendo la verità al genocidio

che nel maggio 1911 toccò alla comunità cinese de La Laguna. Ci sono voluti oltre un secolo e una penna magistrale per raccontare le torture e gli omicidi ai danni di più di trecento migranti asiatici, disarmati e indifesi. Impossibile minimizzare o negare. È una storia di xenofobia, razzismo e violenza quella che per oltre un secolo è stata seppellita sotto la coltre della verità ufficiale, tra le pieghe della rivoluzione messicana. Herbert fa quello che la letteratura non deve mai negarsi, guarda oltre, non s'accontenta, opera in modo audace. Fa un eccezionale lavoro di documentazione, di confronto con gli storici, visita i luoghi, danza fra intervista, saggio, cronaca, romanzo storico e autofiction (può ricordare il colombiano Juan Gabriel Vásquez de «La forma delle rovine»). E ribalta la negazione dell'orrore. (\*SLI\*)